

BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

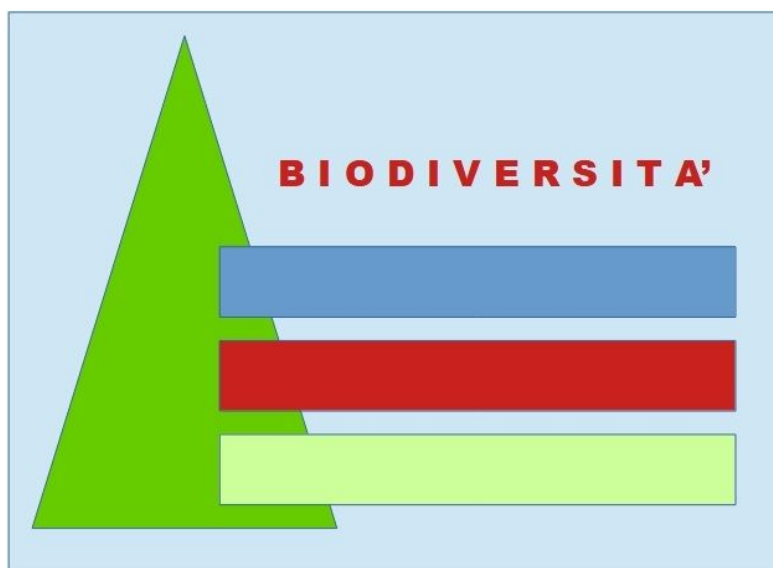
Obiettivo di Policy 2

Priorità II Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.1:

Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità



BANDO: BIODIVERSITA'

**ALLEGATO 4
INTERVENTI AMMISSIBILI**

PREMESSA

In riferimento al paragrafo 2.2 “Interventi ammissibili”, si riporta che ogni Progetto di intervento deve avere adeguate caratteristiche tecniche, con la relativa quantificazione finanziaria riconducibile alle tipologie generali di intervento di seguito descritte.

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi strategici e prioritari per la conservazione degli habitat naturali e delle specie di importanza comunitaria, comprese le azioni che contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000. Tali azioni si esplicano attraverso la realizzazione di interventi per la conservazione degli ecosistemi e delle specie nell'ambito delle azioni previste dal PAF regionale (approvato con d.g.r. n. 4-2559 del 18/12/2020) ed interventi pilota per l'eliminazione della frammentazione degli ecosistemi e per il ripristino o la creazione di corridoi ecologici.

Sono considerati ammissibili i seguenti interventi:

- opere di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi
- lotta alle specie alloctone vegetali e animali
- costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata
- costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi (costituzione di aree e fasce vegetate, riqualificazione di habitat degradati, implementazione di zone umide, etc.)
- costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari, quali strade, ferrovie, canali irrigui etc.
- interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo

I progetti potranno riguardare interventi, da realizzarsi anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità, di cui al punto 1.1 “Finalità” del presente bando.

Vengono finanziati interventi di conservazione degli habitat e delle specie attraverso la costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali, con riferimento agli ecosistemi elencati nel PAF regionale di seguito riportati, sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000, purché concorrano al ripristino di corridoi e all'implementazione della Rete Ecologica:

- brughiere e sottobosco;
- torbiere, paludi basse e altre zone umide;
- formazioni erbose;
- altri agro-ecosistemi, per il recupero/restauro di tratti della rete ecologica degradati;
- boschi e foreste;
- habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi);
- altri (grotte, ecc.).

I progetti localizzati nelle aree della Rete Natura 2000 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi di conservazione come declinati nel “Format Obiettivi” di ciascun sito, predisposto da ciascun soggetto gestore, in ottemperanza ai disposti della Direttiva 92/43/CEE “habitat”.

All'interno dei sopracitate priorità di intervento possono essere previste svariate tipologie di opere tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- scavi e riporti, messa a dimora di vegetazione, gestione della vegetazione esistente;
- interventi di contrasto alle specie esotiche (animali e vegetali);
- formazione di bacini, altre opere idrauliche connesse all'insediamento di habitat e specie, compresa la perforazione di pozzi e la realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento della risorsa idrica;

- opere e lavori (comprese le demolizioni infrastrutturali nonché la formazione di nuovi manufatti di attraversamento/superamento di barriere fisiche) per il ripristino di corridoi e altri elementi importanti della Rete Ecologica.

Possono anche essere previste attività accessorie di studio e monitoraggio connesse alle specie e agli habitat oggetto d'intervento, e interventi volti ad orientare il turismo in queste aree, per ridurre l'impatto a diretto favore della biodiversità e per farne acquisire consapevolezza, anche attraverso tabellazione e cartellonistica della Rete Natura 2000.

Nel rispetto del limite massimo del 20% rispetto all'importo dei lavori sopra descritti (al lordo dell'IVA), è ammesso l'acquisto di terreni.

Nel rispetto del limite massimo del 5% rispetto all'esecuzione dei lavori sopra descritti, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- opere murarie, recinzioni, pozzetti e scavi;
- ripristini di viabilità secondaria per accesso o collegamento ai siti di intervento;
- allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- fornitura e installazione di dispositivi di misura, controllo, sorveglianza.

L'elenco degli interventi di seguito riportato è certamente esemplificativo e non esaustivo.

OPERE PRINCIPALI AMMISSIBILI A SOSTEGNO

Interventi sistemazione morfologica dei siti attraverso scavi e riporti, asportazione di volumi e quant'altro occorra per il raggiungimento di una configurazione idonea al ripristino degli habitat e all'insediamento delle specie di progetto, e che sia compatibile con le verifiche di stabilità

- Operazioni di rimodellamento di versanti e scarpate attraverso lavori di movimento terra, compreso lo scotico e l'eventuale recupero della copertura erbacea, se consona al recupero degli habitat da ripristinare, con impiego di escavatori cingolati, ragni meccanici, pale cariatrici, skid loader e attrezzature manuali.

Interventi di rivegetazione

- Interventi di eradicazione delle alloctone con le modalità previste dalle Linee Guida regionali.
- Interventi di taglio non sistematico e manutenzione della vegetazione, finalizzata al ripristino della compagine potenziale e/o preesistente.
- Operazioni estensive di preparazione alla rivegetazione del suolo.
- Inerbimenti con semina a spaglio e meccanizzata, con miscugli autoctoni idonei al sito di intervento.
- Inerbimenti con idrosemina, semine protette e potenziate con mulch, con miscugli autoctoni idonei al sito di intervento.
- Preparazione, conservazione, trasporto e messa a dimora di materiale vegetale di propagazione agamica (talee e astoni) e da trapianto (piantine a radice nuda, con pane di terra o in contenitore, con riferimento esclusivo all'utilizzo di specie vegetali autoctone e idonee al sito di intervento).

- Operazioni per la gestione degli interventi di rivegetazione (cure colturali, innaffiature, irrigazioni di soccorso, messa in opera di dorsali di irrigazione a goccia, perforazione di pozzi alimentati da falda freatica, protezione dall'attacco di piante ruderali e alloctone invasive, protezione da brucamento, recinzioni anti-intrusione per il controllo della fauna selvatica).
- Realizzazione di gradonate vive e relative varianti costruttive, per l'incremento della stabilità superficiale e per orientare la direzione del drenaggio delle acque di ruscellamento verso i collettori naturali.

Impiego di geosintetici e fibre naturali, approvvigionamento e collettamento delle acque di superficie.

- Stesura di geosintetici e fibre naturali per il supporto alla rivegetazione, il drenaggio e/o l'impermeabilizzazione, la pacciamatura biodegradabile, il rinforzo geotecnico dei terreni (geotessili tessuti e non-tessuti, geogriglie, georeti, geomembrane, geostuoie, geocompositi, geocelle; biotessuti, biostuoie, biofeltri).
- Sistemi per l'approvvigionamento e il collettamento delle acque di superficie al fine della creazione e dell'alimentazione di zone umide: canalizzazioni in terra inerbite e/o munite di cespugliamenti consolidanti, canalizzazioni con geosintetici, canalizzazioni in legname e pietrame, legno, acciaio, cemento, strutture miste.
- Formazione di bacini attraverso barraggi in terra e/o con tecniche naturalistiche, ripristino/sistemazione di canalizzazioni irrigue e relative opere di regolazione, compresa la costruzione/ricostruzione di infrastrutture idrauliche quali ponti-canali, derivazioni, by pass etc.
- Sistemi per l'approvvigionamento sotterraneo della risorsa idrica da falda freatica: terebrazione di pozzi idrici, possibilmente alimentati con sistemi solari, perforazioni suborizzontali, recupero/rifacimento di bottini di presa.

Tecniche di Ingegneria Naturalistica

- Opere in legname con funzione antierosiva, di consolidamento di pendii e di supporto alla rivegetazione: palificate semplici, viminate, fascinate, palificate vive di sostegno ad una e a due pareti, palificate spondali, grate vive a camera.
- Opere in pietrame (impiegate allo scopo di costituire una base stabile funzionale agli interventi di rivegetazione: gabbioni e materassi Reno, scogliere rivegetate).
- Opere in terra: rilevati in terra rinforzata con geogriglie, geotessili, reti da gabbione.

Sistemazione di alvei e sponde con tecniche naturalistiche

- Sistemazioni idrauliche di corsi d'acqua, finalizzate alla formazione degli habitat idonei allo sviluppo, riproduzione, svernamento delle specie acquatiche. Opere idrauliche trasversali (briglie, soglie, pennelli in massi, gabbioni, legname e pietrame), sempre rivegetate e finalizzate alla protezione di habitat acquatici, sempre realizzate in modo da non costituire ostacolo alla continuità biologica del corso d'acqua. Difese idrauliche longitudinali, in massi, gabbioni, legname e pietrame, finalizzate esclusivamente alla costituzione di una base stabile funzionale agli interventi di rivegetazione (es. coperture diffuse con astoni poggianti su un allineamento di massi).

Lavori sulla viabilità stradale e sentieristica all'interno di Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000

- Interventi per l'orientamento della fruizione turistica lungo la rete sentieristica esistente, o con la formazione di nuovi percorsi, anche sopraelevati rispetto agli habitat da tutelare, in legname o con tecniche miste. Realizzazione di piccoli attraversamenti, recinzioni rustiche in legname. Segnaletica con relativa paleria di sostegno, bacheche informative, semplici opere di arredo per la fruizione dei siti.
- Formazione di aree per l'attestazione dei veicoli, aree attrezzate per la sosta e l'uso formativo/ricreativo (esclusivamente con materiali sciolti rullati o con stabilizzati drenanti)
- Realizzazione di varianti al tracciato di sentieri al fine di ridurre le pressioni e le eventuali minacce a specie e habitat da tutelare.

OPERE ACCESSORIE AMMISSIBILI A SOSTEGNO

Entro un limite massimo del 5% rispetto all'esecuzione dei lavori sopra descritti, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.6 del Bando.

Analogamente alle voci principali, data la variabilità e la diversificazione tra le varie tipologie di intervento e i siti coinvolti, il seguente elenco risulta ancora essere indicativo e non esaustivo:

a) Opere murarie finalizzate al solo completamento degli interventi (gettate di fondazione, supporto di base ad interventi di consolidamento, opere di regolazione di canalizzazioni, vasche di raccolta, etc.), pozzetti di ispezione, tombini, griglie.

b) Allacciamento a servizi idrici, reti elettriche etc.

c) Fornitura e installazione di dispositivi di misura, controllo, sorveglianza, comprensivi di eventuali sistemi per la generazione autonoma dell'energia necessaria al loro funzionamento.

Ai fini della pubblicizzazione dell'intervento con il sostegno del FESR, entro la somma complessiva di € 5.000,00 (oneri compresi) deve essere prevista la realizzazione di almeno una struttura informativa ad esso relativa.